

L'incontro All'Istituto italiano di cultura il narratore parla dei rapporti familiari ai tempi di Facebook

Covacich (e la madre) a Stoccolma

L'autore



● Mauro Covacich è nato nel 1965 a Trieste a cui è dedicato il suo ultimo libro, *La città interiore* (2017), edito da La nave di Teseo

di Alessandro Beretta

Come la nostra lingua affronti il mare di informazioni di Internet, come si modifichi e reagisca alle sfide e agli stimoli delle nuove tecnologie, sono solo alcune delle domande al centro della XVIII Edizione della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo che dal 15 al 21 ottobre coinvolge tanti degli 83 Istituti Italiani di Cultura all'estero partendo dal tema *L'italiano e la rete, le reti per l'italiano*.

Ideata dal Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, la Settimana è organizzata in collaborazione con l'Accademia della Crusca, la Società Dante Alighieri, la Confederazione Elvetica e il Mibact, per promuovere l'ita-

liano del mondo. Incentrati sulla capacità camaleontica della lingua italiana, a fronte della voglia di interagire tra le diverse generazioni nonostante il cambiare dei mezzi di comunicazione, sono ad esempio i due incontri organizzati presso l'Istituto Italiano di Cultura di Stoccolma C.M. Lerici diretto da Maria Sica, nell'Auditorium Nervi, progettato da Gio Ponti.

Il primo, martedì 16, vede protagonista

Reading

Partendo da un racconto pubblicato da «la Lettura», un excursus sui temi principali della sua opera

lo scrittore Mauro Covacich. Partendo dal reading del brillante racconto apparso su «la Lettura», dedicato al rapporto tra la madre e Facebook, lo scrittore affronta i temi della sua opera, considerando che due titoli chiave, *A perduto* del 2003 e *La sposa* del 2014, sono pubblicati in Svezia da Contempo. Apparso inizialmente per Mondadori, oggi *A perduto*, uno dei primi romanzi in cui i personaggi usano le email, è disponibile per La nave di Teseo, editore che ripropone quest'anno i quattro titoli de «Il ciclo delle stelle».

Martedì 23 ottobre, invece, sarà la volta di Federica Manzoni, che ha raccontato un amore all'ombra dei social network in *La nostalgia degli altri* (Feltrinelli), in dialogo con lo scrittore Giorgio Vasta.